

REGOLAMENTO DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, SCIENZE POLITICHE E SOCIALI
(APPROVATO DAL CONSIGLIO DI FACOLTÀ NELLA SEDUTA DELL'11 LUGLIO 2014 – VERBALE N. 3)

1. **STRUTTURA DELLA FACOLTÀ**

La Facoltà di Scienze della Formazione, Scienze Politiche e Sociali, si articola nei seguenti Corsi di Studio:

- Corso di Laurea in Teorie e Pratiche Educative (Classe L-19) (trasformazione di Pedagogia dell'infanzia 270)
- Corso di laurea Magistrale in Progettazione e Gestione dei Servizi Formativi (Classe LM-50) (di nuova istituzione)
- Corsi ad esaurimento triennali (Pedagogia dell'infanzia D.M.509/99 e D.M.270/04, Educatori professionali, Esperti della formazione, Educatori Socio-Ambientali – Pedagogia dei Processi Formativi)
- Corsi ad esaurimento Magistrale (Scienze Pedagogiche D.M.509/99 e D.M.270/04)
- Corso di Laurea in Scienze della Formazione e Saperi Filosofici (Classi L-5 e L-19) (corso ad esaurimento)
- Corso di Laurea Magistrale in Filosofia e Scienze dell'Educazione (Classi LM-57 e LM-78) (corso ad esaurimento)
- Corsi di Laurea ai sensi del D.M.509/99 ad esaurimento: Scienze Umane e Morali e Laurea Specialistica in Forme e Storia dei Saperi Filosofici
- Corso di Laurea in Scienza e Tecniche Psicologiche
- Corso di laurea Magistrale in Metodologia dell'Intervento Psicologico (Classe LM-51)
- Corso di laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (Classe L-36)
- Corso di Laurea magistrale in Studi Geopolitici e Internazionali (Classe LM 62) (Trasformazione di LM in Scienza della Politica, ora corso ad esaurimento)
- Corso di laurea in Sociologia (Classe L-40)
- Corso di laurea Magistrale in Sociologia e Ricerca Sociale (LM-88)
- Corso di Laurea in Servizio Sociale (Classe L-39)
- Corso di laurea Magistrale in Progettazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali (LM-87)

I titoli di ammissione sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

L'articolazione interna dell'organizzazione didattica per il conseguimento dei titoli previsti per ciascun Corso di Studio (forme di sperimentazione, percorsi, propedeuticità ecc.) è proposta dai Consigli Didattici dei Corsi di Studio.

2. **COMPITI DELLA FACOLTÀ**

I compiti della Facoltà sono regolati, oltre che dalla normativa vigente, da quanto disposto nell'art. 44 dello Statuto.

3. **ORGANI DELLA FACOLTÀ**

Sono Organi della Facoltà:

- il Consiglio di Facoltà;
- i Consigli Didattici;
- la Commissione paritetica studenti-docenti;

4. **CONSIGLIO DI FACOLTÀ**

Il Consiglio di Facoltà, previsto dall'art. 45 dello Statuto, è composto da:

- Preside;
- Presidenti dei Consigli Didattici;
- i Direttori dei Dipartimenti che sostengono la Facoltà;
- una rappresentanza degli studenti.
- il Manager-Didattico con funzione di Segretario Verbalizzante.

Il Consiglio di Facoltà si riunisce su convocazione del Preside, per istruire e coordinare le attività della Facoltà, con esclusione di quelle attribuite al Preside. Inoltre, propone al Senato accademico, sentiti i Dipartimenti e i Consigli didattici, misure atte a rafforzare l'internazionalizzazione delle attività formative, quali programmi di mobilità di docenti e studenti, programmi integrati di studio, iniziative di cooperazione interuniversitaria per attività di studio.

5. **PRESIDE**

Il Preside è designato dal Rettore tra i professori di ruolo di prima fascia a tempo pieno proposti dal Consiglio di Facoltà nel numero massimo di tre nominativi.

Entro la fine di ogni anno accademico, di concerto con i Presidenti dei Consigli didattici, con il Manager didattico e con la Commissione paritetica docenti-studenti, il Preside stila una relazione sull'attività didattica svolta, così come previsto dall'art.45 comma b dello Statuto, il quale regola le attribuzioni del Preside.

6. CONSIGLI DIDATTICI

I Consigli Didattici costituiti nell'ambito della Facoltà sono i seguenti:

CONSIGLIO DIDATTICO IN AREA PEDAGOGICA

Corso di laurea in: Teorie e pratiche educative (Classe L-19) (trasformazione di Pedagogia dell'infanzia ai sensi del D.M.270/04);

Corso di laurea Magistrale in: Progettazione e gestione dei servizi formativi (Classe LM-50) (di nuova istituzione);

Corsi ad esaurimento triennali (Pedagogia dell'infanzia ai sensi del D.M.509/99 e ai sensi del D.M.270/04, Educatori professionali, Esperti della formazione, Educatori socio-ambientali – Pedagogia dei processi formativi);

Corsi ad esaurimento Magistrale (Scienze pedagogiche ai sensi del D.M.509/99 e del D.M.270/04).

CONSIGLIO DIDATTICO INTERCLASSE IN FILOSOFIA E SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Corso di laurea in: Scienze della formazione e saperi filosofici (Classi L-5 e L-19) (corso ad esaurimento);

Corso di Laurea Magistrale in: Filosofia e Scienze dell'educazione (Classi LM-57 e LM-78) (corso ad esaurimento);

Corsi ad esaurimento ai sensi del D.M.509/99: Scienze umane e morali e Laurea Specialistica in Forme e storia dei saperi filosofici;

CONSIGLIO DIDATTICO IN SCIENZA E TECNICHE PSICOLOGICHE (CLASSE L-24)

Corso di laurea Magistrale in: Metodologia dell'Intervento Psicologico (Classe LM-51)

CONSIGLIO DIDATTICO IN SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Corso di Laurea in : Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (Classe L-36)

Corso di Laurea magistrale in : Studi Geopolitici e Internazionali (Classe LM-62) (trasformazione di LM in Scienza della politica ora corso ad esaurimento)

La composizione e i compiti dei Consigli Didattici sono regolati dall'art.46 dello Statuto.

CONSIGLIO DIDATTICO IN SOCIOLOGIA E SOCIOLOGIA E RICERCA SOCIALE

Corso di laurea in Sociologia (Classe L-40)

Corso di laurea Magistrale in Sociologia e Ricerca Sociale (LM-88)

CONSIGLIO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO IN SERVIZIO SOCIALE

Corso di Laurea in Servizio Sociale (Classe L-39)

Corso di laurea Magistrale in Progettazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali (LM-87)

7. COMMISSIONE PARITETICA STUDENTI-DOCENTI

Nell'ambito della Facoltà è istituita una Commissione paritetica composta da tre membri designati dal Consiglio di Facoltà, scelti tra i docenti di prima, seconda fascia e ricercatori facenti capo alla Facoltà, e da tre studenti. I compiti della Commissione Paritetica sono stabiliti dall'art.47 dello Statuto.

8. TUTORATO

È cura della facoltà definire i criteri che, adottati da ogni Consiglio Didattico, finalizzati ad assicurare che a ciascuno studente iscritto, sia assegnato un docente o un ricercatore quale referente del proprio tutorato.

9. FREQUENZA

Gli studenti sono tenuti a frequentare assiduamente e diligentemente i corsi di insegnamento ai quali sono iscritti, le relative esercitazioni e i laboratori, ove indicati, fatta salva le agevolazioni previste per gli studenti part-time, secondo quanto previsto dal vigente Regolamento degli Studenti.

Eventuali modalità di accertamento della frequenza sono stabilite dai Consigli Didattici entro i limiti delle prescrizioni tabellari in vigore.

10. ATTIVITA' DIDATTICA

La tipologia delle forme didattiche comprende: lezioni, esercitazioni, laboratori ed altre attività didattiche svolte secondo metodologie ritenute idonee a promuovere l'apprendimento.

L'attività didattica è svolta dai docenti, di ruolo o a contratto, e dai ricercatori cui è affidata. Interventi didattici al di fuori dell'attività ufficialmente programmata possono essere eccezionalmente tenuti

da persone esterne purché ciò avvenga in presenza e sotto la diretta responsabilità del docente titolare del corso. Tuttavia, sulla base di specifici progetti e in conformità con la Legge e con l'art. 22 dello Statuto, la Facoltà promuove l'inserimento nella propria offerta formativa e nella propria attività di ricerca di professori visitatori.

11. SERVIZI DIDATTICI INTEGRATIVI

Nell'ambito della formazione finalizzata e dei servizi didattici integrativi, la Facoltà può attivare, anche in collaborazione con Enti esterni:

- Corsi di orientamento degli studenti per l'iscrizione a corsi di studio e a corsi post lauream;
- Attività formative propedeutiche alla valutazione della preparazione iniziale degli studenti che accedono ai corsi di studio nonché quelle relative agli obblighi formativi aggiuntivi;
- Corsi estivi;
- Corsi di preparazione agli esami di stato per l'esercizio delle professioni e dei concorsi pubblici;
- Corsi di aggiornamento professionale;
- Corsi di formazione informatica;
- Eventuali altri corsi volti alla formazione finalizzata alla didattica integrativa,

La proposta di istituire tali servizi didattici integrativi può essere formulata dai Consigli Didattici e dai Dipartimenti interessati, nel qual caso la Facoltà assume su di sé l'onere del coordinamento delle iniziative portate alla sua attenzione.

12. COMPITI DEI DOCENTI

1. Il carico didattico del docente è computato e valutato con riferimento alle sue attività all'interno dell'offerta formativa della Facoltà, secondo le direttive dello Statuto. A ciascun docente di I o di II Fascia deve essere attribuito, dal Dipartimento di afferenza, un carico didattico pari a 120 ore, come previsto dalla Legge 240/2010.

2. I ricercatori di ruolo svolgono attività didattica integrativa e di servizio agli studenti all'interno dell'offerta formativa della Facoltà.

3. Ai ricercatori di ruolo, con il loro consenso, possono essere attribuiti insegnamenti con diritto alla retribuzione aggiuntiva nei limiti delle risorse di bilancio e secondo tempi, modalità e criteri stabiliti dal regolamento generale dei docenti.

4. I compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e dei ricercatori, in relazione allo specifico ruolo di appartenenza, si concretano in:

- a) attività di insegnamento;
- b) esercitazioni e laboratori;
- c) attività didattiche integrative;
- d) assistenza individuale agli studenti;
- e) accertamento del profitto degli studenti, nonché attività di verifica dei risultati di apprendimento;
- f) orientamento;
- g) tutorato.

5. Sono consentite, eccezionalmente, deroghe solo in ottemperanza a indifferibili esigenze connesse con l'osservanza delle tabelle ministeriali e delle norme relative ai piani di studio ai sensi della Legge 240/2010. Ogni docente e ricercatore deve tenere per ogni corso o modulo un registro delle lezioni, anche in formato elettronico.

6. Il registro delle lezioni viene consegnato al Preside di Facoltà entro il 30 ottobre di ogni anno

Ciascun docente o ricercatore è tenuto a prendere parte agli esami di profitto e di laurea, a svolgere l'attività relativa al tutorato, alla assistenza delle tesi di laurea e all'orientamento scientifico-didattico degli studenti, oltre che all'adempimento dei compiti organizzativi, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento Didattico d'Ateneo.

I docenti e i ricercatori, ancorché titolari di supplenza o di affidamento, hanno l'obbligo di presentare alle Presidenze dei Consigli didattici entro il 30 giugno di ogni anno i programmi dell'attività didattica che si propongono di svolgere nell'anno successivo, nonché il calendario ad essa relativo e il diario degli esami.

13. ESAMI DI PROFITTO

Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione previsti per i corsi di laurea e di laurea magistrale possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti. Lo studente in regola con l'iscrizione e i versamenti relativi può sostenere, nel rispetto del calendario didattico di Facoltà, tutti gli esami e le prove di verifica per i quali possieda l'attestazione di frequenza, ove richiesta, che si riferiscano comunque a corsi di insegnamento conclusi e nel rispetto delle eventuali propedeuticità.

Gli esami sostenuti nel periodo dal 1° ottobre al 30 aprile possono essere pertinenti all'anno accademico precedente.

Gli studenti che prevedono di laurearsi entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo possono usufruire di qualunque appello d'esame entro tale data senza necessità di reinscrizione. La registrazione dei corrispondenti esami è comunque riferita all'anno accademico precedente.

I manifesti degli studi stabiliscono le modalità di determinazione del calendario degli esami di profitto e di altre forme di verifica dello stesso. Il calendario degli esami è formulato con congruo anticipo, almeno 60 giorni prima dell'inizio della sessione.

L'esame orale è pubblico.

In caso di prova scritta e orale l'esito della prova scritta deve essere reso pubblico prima della data fissata per la prova orale, in modo che lo studente interessato possa per tempo prenderne visione.

Il numero annuale degli appelli, comunque non inferiore a sette, e la loro distribuzione entro l'anno sono stabiliti per ciascuna Facoltà nel Manifesto degli Studi. E' garantita la non sovrapposizione con i periodi di lezione, fatti salvi eventuali appelli destinati a studenti fuori corso (studenti cioè senza più obbligo di frequenza) e per studenti in debito d'esame (precisazione: per studenti in debito d'esame si intendono coloro che non hanno sostenuto gli esami relativi ad insegnamenti, previsti nel proprio piano di studi, erogati negli a.a. precedenti a quello di iscrizione, per i quali hanno già maturato la frequenza).

Il numero annuale degli appelli destinati a studenti fuori corso non può essere inferiore a due e ad essi possono accedere anche gli studenti iscritti all'ultimo anno dei corsi di laurea e di laurea magistrale che hanno terminato le lezioni del secondo semestre. L'intervallo tra due appelli successivi non può essere inferiore alle due settimane; non possono essere fissati nello stesso giorno esami dello stesso anno di corso.

L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono stabiliti dal Consiglio di Facoltà, di concerto con i Consigli Didattici.

Le prove di valutazione della preparazione degli studenti si svolgono individualmente e per singole materie in osservanza di quanto disposto dall'articolo 22 del Regolamento Didattico d'Ateneo

Art. 27

PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEI TITOLI DI STUDIO

Si rimanda al Regolamento della prova finale dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrale